

VERBALE N. 21 DEL 14/09/2011

**COMUNE di FANO
(Provincia di Pesaro e Urbino)
VII^ COMMISSIONE CONSILIARE
CONTROLLO E GARANZIA**

L'anno **DUEMILAUNDICI (2011)** il giorno **quattordici (14)** del mese di **Settembre** alle ore 17,30 circa, nella Residenza Municipale della Città di Fano, presso la Sala Consiliare si è riunita la VII^ Commissione Consiliare. Risultano presenti i signori:

			SI	NO
BENINI	LUCIANO	Presidente	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CICERCHIA	MARCO	V. Presidente	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CECCHI	PIERINO	Componente	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
FEDERICI	ALESSANDRO	Componente	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
MARINELLI	CHRISTIAN	Componente	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
MASCARIN	SAMUELE	Componente	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
OMICCIOLI	HADAR	Componente	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
STEFANELLI	LUCA	Componente	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Assiste con le funzioni di segreteria la Sig.ra Raffaella Portinari Glori.

Il Presidente Benini dichiara valida la seduta.

COMUNE di FANO
(Provincia di Pesaro e Urbino)
VII[^] COMMISSIONE CONSILIARE
CONTROLLO E GARANZIA

VERBALE N. 21/2011

Oggetto: AUDIZIONE PRESIDENTE ASET HOLDING S.p.A.

Capigruppo Consiliari presenti.....

Consiglieri Presenti

Assessori presenti

Funzionari interni presenti:

Funzionari esterni presenti: Presidente Aset Holding Giuliano Marino, Direttore Francesco Spaccazocchi

Relazione dell'ufficio proponente.....

.....

.....

.....

VOTAZIONE

Parere favorevole	Parere contrario	Astenuto

Il Presidente Benini apre la discussione ricordando l'art. 27 del Regolamento del Consiglio Comunale, “Diritto di accesso ai documenti amministrativi”, che così recita: “I Consiglieri Comunali hanno diritto di accesso ai documenti amministrativi, compresi quelli interni e di carattere propedeutico”. A tal fine chiede quali siano le strategie di fondo su cui sta ragionando Aset Holding, e se ci siano quindi in studio o previsione modifiche delle competenze della stessa.

Il Presidente Marino evidenzia innanzitutto la situazione attuale, e cioè che il bilancio della società è in sintonia con i programmi, e che al 30 giugno scorso ha prodotto un utile di € 130.000 a fronte di € 289.000 di budget preventivo. Per eventuali modifiche di competenze si sta attendendo di sapere cosa conterrà il decreto del governo sulle privatizzazioni. Sull’acqua si è preso atto dell’esito del referendum e con ogni probabilità la gestione del servizio idrico integrato passerà ad ASET Holding; gli altri servizi che la società gestisce saranno oggetto di confronto con il Comune di Fano, tenuto conto che il governo ha stabilito che entro il 31.03.2012 scadranno automaticamente anche gli affidamenti in house. Ogni modifica dovrà comunque passare al vaglio del Consiglio comunale in quanto in base al decreto del governo entro 12 mesi il Comune dovrà stabilire quali servizi intende gestire inprivativa e quali intende mettere a gara.

Il Direttore Spaccazocchi ricorda che Aset Holding è nata a seguito dell'obbligo imposto dalla Finanziaria del 2002 di separare la proprietà delle reti e degli impianti dalla gestione dei relativi servizi; poiché l’art. 113 del Testo Unico ha previsto poi che anche le Holding potessero gestire servizi, ASET Holding gestisce ora servizi a rilevanza economica (parcometri e illuminazione votiva), nonché farmacie comunali, però i primi due servizi sono sotto la soglia dei 900.000 euro, per cui non vi è l'obbligo di privatizzarli, e le farmacie sono escluse da tale obbligo. Ciò che la dirigenza si prefigge ora è di continuare a fare bene, e comunica che a tal fine vengono effettuati check periodici di verifica del bilancio, per monitorare costantemente l'andamento della società. Come noto si è poi candidata alla gestione della riscossione tributi del Comune, e ha recentemente preso in gestione la farmacia di Piagge, che è uno dei piccoli comuni che hanno una partecipazione in Aset Holding.

Cicerchia chiede come abbiano impostato la convenzione con Piagge.

Il Presidente Marino risponde che è stato stipulato un contratto di venti anni più cinque anni; l'attuale farmacista è appena andato in pensione, e dal 1° ottobre sarà sostituito da un farmacista che operava a Fano, e che è stato individuato a seguito di richiesta di disponibilità volontaria.

Il Direttore Spaccazocchi specifica che per il posto che si libera a Fano verrà fatto un concorso con selezione pubblica, in quanto la graduatoria del precedente concorso, effettuato nel 2009, è in scadenza.

Omiccioli chiede se ci siano certezze di convenienza di tale azione su Piagge.

Il Presidente Marino risponde che c'è convenienza economica, in quanto l'operazione comporterà un abbattimento dei costi della farmacia, in quanto il comune proprietario è nostro socio.

Cicerchia chiede a quanto ammonti il cash flow della società.

Il Direttore Spaccazocchi comunica che il valore delle reti è di circa 70 milioni di euro e il cash flow è di 4 milioni di euro.

Cecchi chiede se la società abbia mantenuto il numero limitato di dipendenti che aveva tempo fa e quale siano le prospettive di Aura.

Il Direttore Spaccazocchi risponde che i dipendenti sono 19, di cui 11 farmacisti e 4 a tempo determinato, assunti per sostituire delle aspettative per maternità.

Il Presidente Marino risponde invece in merito ad Aura, evidenziando che la società è in difficoltà in quanto la produzione di gas e biogas ultimamente è in crisi e si è pressochè dimezzata, però si auspica di rimetterla presto in carreggiata. Comunica poi che l'A.A.T.O. 1 ha approvato 68 milioni di euro di investimenti fino al 2016, di cui un terzo a carico di Aset Holding (19 milioni per il solo Comune di Fano).

Il Presidente Benini espone poi una sua riflessione che riguarda Aset Holding e Aset S.p.a, evidenziando che l'idea originaria di costituire due società, una che acquisisse la proprietà e la gestione degli impianti ed una che ne gestisse i servizi relativi, è stata nel tempo modificata, in quanto la Holding ha assunto una serie di funzioni che non è certo se dovessero essere imputate a lei o ad Aset S.p.A, visto che si tratta di servizi, e ora si parla di affidare ad Aset Holding anche la gestione del servizio idrico integrato. Il giudizio espresso è positivo relativamente a come viene gestita la Holding, però si chiede se abbia senso tenere due società o se non sia piuttosto meglio riportare la proprietà degli impianti in capo al Comune e lasciare una sola società per la gestione dei servizi.

Il Direttore Spaccazocchi ricorda ancora l'art. 113 del Testo Unico, il quale prevede che le società come la Holding possano gestire servizi oltre che detenere la proprietà delle reti. Per il servizio di distribuzione gas le concessioni sono scadute ed è quindi stato messo a gara il 40% del servizio (chi ha vinto la gara non deterrà quindi solo la quota ma dovrà garantire il servizio vero e proprio relativamente alla stessa), mentre per il servizio idrico integrato non vi è obbligo di gara per cui sarà possibile riaccorpere il servizio stesso con la gestione della proprietà delle reti.

Cicerchia chiede se esiste un diritto di veto da parte di Aset Holding su ciò che fa Aset S.p.A., ad esempio se volesse vendere gli spazi della discarica.

Il Direttore Spaccazocchi risponde che non esiste diritto di veto da parte loro, la responsabilità della gestione è tutta in capo ad Aset S.p.A.

Stefanelli chiede invece se ci sono novità rilevanti in merito alla questione del parco fotovoltaico e dell'impianto di cremazione presso il Cimitero dell'Ulivo.

Il Direttore Spaccazocchi risponde che attualmente la situazione del parco è ferma per varie problematiche, anche se era tutto pronto. Quell'area infatti è interclusa tra la zona industriale ed il Cimitero di Rosciano, era coltivata solo parzialmente, senza prospettive di utilizzo né impatto ambientale, e non conveniva quindi alienarla; per questo poteva essere una buona soluzione utilizzarla per beneficio pubblico. Il decreto Romani ha poi stabilito che si potesse dedicare a tale finalità solo il 10% di un'area agricola, per cui se si vuole portare avanti il progetto del parco sarà necessario chiedere una variazione di destinazione d'uso dell'area da agricola a tecnologica, effettuabile con una variante urbanistica.

Il Presidente Marino risponde invece in merito all'impianto di cremazione, comunicando che il sito è libero, si è in attesa però del parere definitivo della Provincia, dopo aver ottenuto il parere favorevole dell'Asur per la problematica dei fumi. Bisogna però aggiungere che Riccione e Rimini han deciso di non aderire più alla società che dovrebbe gestire l'impianto, rimangono quindi Fano, Pesaro e Urbino, e si pensa di chiedere al Comune di Ancona di entrare nella società. L'investimento totale è pari a € 2.500.000, ed il capitale è suddiviso equamente tra Aset Holding e Aspes; la tariffa è regolamentata dallo Stato ed attualmente ammonta ad € 440. Si precisa poi che quello di Fano sarebbe un impianto di ultima generazione, e sarebbe strategico per la sua posizione.

Omiccioli vuole sapere a che punto sia il collettore di Via Pisacane.

Il Presidente Marino risponde che ora si è nella fase progettuale, e che il 24 agosto è stata firmata con il Comune di Fano la convenzione per € 1.260.000; appena verrà erogata la somma si partirà con il progetto, presumibilmente a inizio 2012.

Il Presidente Benini chiede perchè la decisione di passare il servizio idrico alla Holding debba essere presa dal Consiglio Comunale.

Il Direttore Spaccazocchi ricorda che se verrà approvata la manovra finanziaria, il Comune dovrà fare entro 12 mesi una ricognizione dei servizi a rilevanza economica e decidere se il servizio potrà rimanere in capo al pubblico o se è da privatizzare. Entro il 31 marzo 2012 bisognerà decidere invece per il servizio igiene urbana, e le alternative saranno tre: mantenerlo in house motivando tale scelta, effettuare una gara a cui può partecipare la propria società, o effettuare una gara a doppio oggetto con la cessione di

almeno il 40% al privato, che come si è detto dovrebbe proprio fornire il servizio e non solo acquisire il capitale.

Il Presidente Benini chiede infine un chiarimento tecnico, cioè se Aset Holding, essendo una società per azioni, sia solo pubblica o se abbia anche soci privati come ad esempio ha Hera.

Il Direttore Spaccazocchi risponde che la Holding è solo pubblica, tale forma societaria è obbligatoria per avere l'affidamento in house dei servizi.

La seduta viene tolta alle ore 19,00.

DEL CHE E' STATO REDATTO IL PRESENTE VERBALE COSI' SOTTOSCRITTO

IL SEGRETARIO
(Raffaella Portinari Glori)

IL PRESIDENTE
(Luciano Benini)

Il presente verbale è stato inviato all'Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale in originale, e in copia all'Assessore Competente ed ai componenti la commissione.
